

RADUNO PER IL VENTENNALE UCA - RIETI

In occasione della celebrazione del ventesimo anniversario della costituzione dell'Unione Club Amici, Federazione che, come noto, si interessa di problematiche legate al turismo itinerante, e di cui il nostro Club è fattivo aderente, la ns. associazione ha voluto partecipare al Raduno Nazionale che si è tenuto a Rieti nel periodo dal 30 marzo al 2 aprile 2017.

Un centinaio di camper si è ritrovato dunque alla sera di mercoledì 29 marzo nell'apposita area sita nei pressi del Centro Commerciale Perseo di Rieti dove ad accoglierci c'erano i soci organizzatori dell'evento del Rieti Camper Club. Il viaggio è stato buono con bel tempo che ci accompagnerà, per fortuna, in tutta la durata del raduno.

Giovedì mattina prima passeggiata in centro storico a Rieti con la visita al Comune, l'accoglienza del Sindaco presso la Sala Consigliare con la presentazione delle autorità

comunali e del Panatlon Club che ha in qualche modo condiviso e sponsorizzato l'evento. A seguire poi l'inaugurazione della mostra fotografica "Amata Terra Mia", serie di foto molto belle in particolare di Amatrice, prima e dopo il recente terremoto. A mezzogiorno tutti all'Area sosta camper dove abbiamo gustato una buonissima "amatriciana".

Nel pomeriggio bella passeggiata tra centro storico e lungargine del fiume Velino per raggiungere un noto negozio di prodotti tipici abruzzesi. Dopo gli acquisti di rito, abbiamo riattraversato la



città con passaggio al "Monumento alla Lira" per la cui fusione sono state usate 2.200.000 monetine da 200 lire. Tappa successiva è stata la piazzetta in cui è indicato con una stele il punto centrale d'Italia e quindi abbiamo gustato un buon gelato. Serata libera.

Venerdì mattina con un pullman siamo andati al convento francescano di Greggio dove San Francesco allestì il primo presepe. Un frate ci ha illustrato i vari luoghi in cui Francesco visse con dovizia di particolari per poi lasciarci liberi di visitare il tutto tra cui una bella mostra di presepi allestita nella chiesa conventuale. Ripreso il pullman siamo andati al bel Santuario di Fontecolombo dove un altro frate ci ha illustrato la storia del luogo. Rientrati ai camper abbiamo pranzato per poi riprendere il pullman per andare all'Abbazia di Santa Maria di Farfa, monastero della congregazione benedettina che prende il nome dall'omonimo fiume che scorre poco lontano. Per dare una indicazione circa la potenza dell'Abbazia, basti pensare che, nel momento più alto della sua potenza, controllava 600 tra chiese e monasteri, 132 castelli o piazzeforti e 6 città fortificate, per un totale di più di 300 villaggi. Una brava guida ci ha accompagnato nella visita dello splendido complesso attraverso ambienti, chiostrì e la favolosa biblioteca. Suggestivo anche quello che resta del paese cresciuto attorno all'Abbazia, attualmente abitato da circa 60 persone ed adibito quasi esclusivamente a negozi artigianali e gallerie artistiche.

Dopo questa bella visita, siamo rientrati a Rieti dove abbiamo cenato e trascorso la serata in compagnia.

La mattinata di sabato è stata dedicata alla visita del bellissimo teatro di Rieti le cui origini risalgono al 1760 circa, costruzione già in legno e successivamente ricostruita in mattoni. Tempio della musica, è stato più volte premiato per l'ottima acustica. Preziosi ed interessanti gli affreschi che sulla cupola ricordano la storia e le imprese dell'imperatore Flavio Vespasiano cui è dedicato. Successiva tappa, una cioccolateria, laboratorio artigiano per la lavorazione del cioccolato dove ci è stata illustrata la creazione di un uovo di Pasqua e la produzione di un cioccolato al caffè molto particolare, brevetto dello stesso laboratorio. Nel pomeriggio riposo, passeggiata in centro con gelato ed in serata cena organizzata dal locale Chieti Camper Club in cui si è mangiato "amatriciana", ottime salsicce ai ferri e patatine fritte all'insegna della celebrazione "goliardica" del Ventennale UCA.

Ricordiamo che in occasione del Raduno sono stati raccolti €. 12.000 utilizzati per l'acquisto di una struttura in legno che è stata donata al Comune di Accumoli.

Domenica mattina abbiamo effettuata la visita guidata del centro storico di Rieti con un'ottima guida che ci ha diffusamente parlato del palazzo comunale, del prestigioso palazzo Vecchiarelli, sito in Via Roma, con il suo cortile con portico a loggiato veramente particolare. Giunti al ponte romano sul Velino, ci ha illustrato un po' la storia antica di Rieti;



risalendo verso il centro ci siamo soffermati in cattedrale con il grandioso palazzo papale costruito ed abbellito da diversi Papi tra cui Bonifacio VIII. Non ultimo naturalmente l'adiacente campanile in stile romanico e il palazzo del Governo con il suo giardino pensile. Ormai il programma del raduno si stava concludendo e nel primo pomeriggio, dopo i saluti di rito, ci siamo congedati con destinazione le zone terremotate di Amatrice che abbiamo deciso solo di attraversare seguendo la Via Salaria (destinazione ultima sarebbe stata

l'Aquila). Nel frattempo il tempo meteorologico cambiava in pioggia che rendeva ancora più triste la visione di edifici sventrati, macerie accumulate un po' dovunque (soprattutto Accumoli che ben si vede percorrendo la Salaria) e la massiccia presenza di postazioni di Vigili del Fuoco e Protezione Civile.

Giunti all'Aquila siamo approdati all'area di sosta sotto le mura cittadine e ci siamo subito incamminati verso il centro storico. A dire il vero, la periferia della città ci è sembrata, a distanza di otto anni dall'ultimo devastante terremoto, ben sistemata senza particolari segni di devastazione. Attraversato la zona del castello spagnolo con il suo bel parco, ci siamo addentrati in centro dove abbiamo notato ancora numerose "zone rosse" non accessibili ed una notevole quantità di ponteggi a protezione e sostegno di numerosissimi edifici di ogni genere che prima del terremoto costituivano la vita sociale e commerciale della città. Qua e là tuttavia si potevano notare alcuni edifici già sistemati presumibilmente di proprietà di privati che probabilmente a loro spese hanno sistemato le proprie abitazioni. Edifici pubblici e religiosi sono risultati ancora in fase di lenta rinascita se non ancora fermi dopo i primi lavori di messa in sicurezza.

La tristezza è stata tale che il mattino successivo abbiamo ripreso il nostro itinerario verso la cittadina di Sulmona. Parcheggiato il ns. camper alla locale area di sosta, ci siamo diretti verso il vicino centro storico. Le nostre mete principali sono state la chiesa dell'Annunziata del 1320, l'acquedotto romano che alimenta la Fontana del Vecchio, il bel palazzo Giovanni delle Palle, la chiesa dell'Annunziata (principale monumento cittadino), Santa Maria della Tomba e la Cattedrale con la sua interessante cripta ed il portale romano gotico; bello il parco giardino antistante. - Visitata Sulmona abbiamo continuato il nostro viaggio nel Parco Nazionale d'Abruzzo attraverso Roccaraso, Castel di Sandro, Pescasseroli fino a raggiungere Pescina e la famosa Abbazia di San Clemente a Casauria che però abbiamo trovato chiusa. Trattasi di paesi molto accoglienti che, conclusa la stagione invernale, si stanno predisponendo per quella estiva e che quindi non evidenziano le loro peculiarità di quando c'è molta gente in giro ed i negozi sono tutti aperti e funzionanti.

In serata siamo quindi pervenuti al Santuario di Loreto, cittadina sempre bella ed accogliente, dove ci siamo presi una giornata di completo relax prima dello strappo finale verso casa, anche perché il tempo volgeva al brutto e quindi non era il caso di tergiversare.

Concludendo siamo stati contenti di aver partecipato al bel raduno di Rieti rappresentando con il Socio Danilo Dalmonte il Club dei Girasoli e di aver compiuto un itinerario che ci ha fatto vedere, semmai ce ne fosse stato bisogno, quanti danni e sofferenza abbia portato il terremoto nelle zone visitate.

Emanuela e Carlo Franceschetti.